



L'EVENTO Premiati anche coloro che hanno permesso alla banca di crescere Un concerto per celebrare i 125 anni della Bcc

TREVIGLIO (pa) La Bcc di Treviglio ha spento 125 candeline. L'emozionante cerimonia di sabato scorso ha permesso di rivivere la storia della banca con i numerosi personaggi e i momenti salienti che hanno segnato la sua storia. Dopo la visione di un filmato commemorativo, il presidente **Giovanni Grazioli** ha tenuto un discorso per ripercorrere le tappe fondamentali partendo proprio dall'atto costitutivo: un semplice foglio di carta pergamenata scritto con la grafia del tempo, un po' inclinata verso destra e piena di eleganti legature al punto da sembrare quasi un ricamo. In una

serata fredda di fine dicembre del 1893, 2 sacerdoti e 10 contadini firmarono per costituire un'istituzione nella quale riponevano gran parte delle loro speranze per un futuro migliore per sé e per i loro figli.

A seguire, sono state ringraziate e premiate con una medaglia d'oro celebrativa alcune figure per il ruolo che hanno ricoperto negli anni, con lo scopo di ringraziare simbolicamente tutti coloro che hanno attraversato per periodi più o meno lunghi la storia della Bcc di Treviglio. Fin dagli inizi della sua attività, la Cassa rurale divenne un fondata-

tale punto di riferimento per tutto il territorio non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale. A tal proposito, sono stati premiati (*nella foto*) il parroco monsignor **Norberto Donghi** e il sindaco **Juri Imeri** per sottolineare il profondo legame con l'intera città trevigliese. Inoltre, è stata donata la medaglia all'ex direttore e presidente, **Gianfranco Bonacina**, testimone di ben 50 anni di storia della Cassa Rurale, e agli ex direttori generali, **Roberto Spairani** e **Franco Riz**. Omaggiati anche i numerosi partecipanti all'emozionante cerimonia



con i quali i festeggiamenti sono poi proseguiti con un brindisi e un ricco aperitivo. Il presidente Grazioli ha infine ringraziato tutti per il contributo e il sostegno che offrono alla Bcc Treviglio, manifestando la sua speranza nel consegnare a chi verrà

«un'istituzione degna del proprio passato, in grado di continuare a essere protagonista del territorio e del futuro del Credito Cooperativo chiedendo di continuare a stare vicini a questa Cassa e a volerle bene come è stato fatto finora».